



**Salesiani
DON BOSCO**
PIEMONTE V. D'AOSTA

ANIMAZIONE
MISSIONARIA

Buonanotte Missionaria - Dicembre 2022

A cura di Giacomo Comino



Sono Giacomo Comino, ma ormai quasi tutti mi chiamano Jim, e sono un salesiano coadiutore, missionario da oltre 50 anni. Da più di 25 anni lavoro in Sudan a stretto contatto con la popolazione martoriata dalla guerra civile. In questo contesto così complesso stiamo portando avanti **un progetto molto impegnativo**, eppure sono un uomo pieno di speranza, **colmo di fiducia nella Provvidenza di Dio**.

La mia vocazione salesiana come coadiutore è nata che avevo 16 anni, quando il mio catechista mi chiese: "Cosa farai il prossimo anno, ora che hai finito la scuola superiore?" Gli risposi titubante che avrei voluto diventare salesiano, ma **non ne ero sicuro...** Lui allora mi disse: "Vai al noviziato, **il Signore ti ispirerà!**". Avevo solo 17 anni quando diventai salesiano.

Finito i corsi di formazione salesiana e tecnica, il catechista mi chiese: "Cosa farai il prossimo anno? Perché non fai domanda per andare in missione?" Io non ci avevo mai pensato seriamente, ma feci la domanda per le missioni. Dopo due mesi, il superiore delle missioni mi manda a chiamare e mi dice: "Stiamo iniziando una nuova missione in Corea e andrai in Corea". **Avevo solo 21 anni quando arrivai in Corea.** Mi impegnai da subito con i ragazzi dell'oratorio e loro furono l'aiuto più prezioso per imparare la lingua e ambientarmi in questa nuova missione. **La Corea fu il mio primo amore.**

Dopo 30 anni di vita missionaria, il superiore delle missioni mi chiese di andare per 2-3 anni in **Sudan** dove stavano iniziando **una nuova missione**. Arrivato, la prima cosa che feci, fu visitare il campo profughi. Rimasi scioccato da questa esperienza e dopo tre anni, quando potevo di nuovo finalmente tornare in Corea, che ancora portavo nel cuore, mi sono detto: "La Corea ormai va avanti da sola, mentre **qui in Sudan manca tutto**, la gente muore di fame e di malattie. **"Cara Madonna, starò in Sudan finché tu vorrai...ma mi devi aiutare altrimenti me ne vado..."**. Sono passati più di 25 anni, ho passato dei momenti difficili, ma la Madonna mi è sempre stata accanto... si vede che il Signore vuole che lavori ancora per i bambini più poveri."

Salesiani Piemonte e Valle d'Aosta

Via Maria Ausiliatrice, 32 - 10152

M animazionemissionaria@salesianipiemonte.it



salesianipiemonte.info



**Salesiani
DON BOSCO**
PIEMONTE V. D'AOSTA

ANIMAZIONE
MISSIONARIA

Come accennavo all'inizio, fino al 2011 il Sudan è stato straziato da una feroce guerra civile tra il nord in prevalenza musulmano e il sud cristiano. I 22 anni di conflitti hanno portato a 2 milioni di morti, soprattutto del sud, e 4 milioni di profughi. Nel nord noi salesiani ci siamo occupati dei profughi, cercando di dare un'educazione ai più giovani. Con il tempo però la situazione generale non è migliorata: prima c'era speranza, oggi la gente è disorientata e anche noi missionari ci chiediamo: "che cosa è capitato?". La gente vive male, con difficoltà economiche; mancano tutte le infrastrutture, non c'è sviluppo in campo agricolo, né medico... "I'm hungry", "ho fame", "non ho mangiato nulla". Si accontentano anche di un pezzo di pane o di un biscotto che condividono con i loro amici.



Un'altra **sfida** pressante è quella **educativa**. Il 70% dei bambini non va a scuola. Oltre all'istruzione fondamentale, il nostro compito è quello di educare questi ragazzi alla pace, perché qui come in Kenya, dove la scuola tecnica Don Bosco di Marsabit risulta essere l'unica scuola professionale in grado di aiutare i ragazzi cristiani e musulmani a imparare un mestiere e costruire un futuro migliore, le lotte tribali sacrificano ancora ogni giorno vite innocenti, anche di bambini. Spieghiamo loro che non basta cantare e pregare per ore durante la messa. **Se non perdonano anche i loro nemici non sono cristiani**, perché Gesù ha perdonato chi l'aveva messo in croce.

Negli ultimi mesi la situazione si è aggravata perché è da oltre sei mesi che non piove. **La scarsità d'acqua è gravissima**: a perire non sono solo gli animali, ma in diversi comuni sono morte anche delle persone.

Abbiamo chiesto ai nostri studenti di unirsi a noi nella preghiera affidandoci a Maria per poter trovare acqua. Lei ci ha assistito. Dopo 500 metri di scavo di un pozzo, quando ormai le speranze stavano per svanire, la Madonna ha fatto il miracolo: abbiamo trovato acqua abbondante e potabile. L'abbiamo chiamata "Acqua miracolosa della Madonna".

Nelle fatiche quotidiane noi salesiani ci siamo sempre affidati a Maria Ausiliatrice. **Soprattutto chi opera a stretto contatto con i giovani non deve mai perdere la speranza e la fiducia in Dio, perché lui è sempre con noi!**

Pregate per noi, come noi preghiamo per voi, perché la preghiera è la prima forma di comunione e vicinanza.

Giacomo Comino